



### **INCONTRI E INTERVISTE QUARESIMALI**

La prima volta che ho visitato la Palestina (1970) sono stato impressionato dai tanti mendicanti ciechi e la guida diceva che questo era una menomazione abbastanza diffusa; tant'è vero che oggi a Betlemme esiste un importante istituto per bambini ciechi.

Il cieco nato del vangelo di Giovanni dunque non è una eccezione, ma un personaggio reale, al quale posso rivolgere delle domande.

**Non so il tuo nome, ma conosco la tua storia: non ti sei un po' vergognato quando ti portavano alla piscina con gli occhi imbrattati di fango?**

Certamente, ma ero talmente disperato che ho accettato anche questo, comunque nessuno mi ha fermato per strada e nessuno mi ha chiesto perché era così conciato.

**Sono curioso: cosa hai provato appena hai riacquistato la vista, appena hai visto la luce?**

Un profondo smarrimento, non capivo dove ero e la luce mi dava fastidio, ma poi sono esploso in un grido di gioia coinvolgendo chi mi era vicino.

**Ma Gesù non era lì in quel momento**

L'avrei abbracciato fortemente anche lui e gli avrei detto grazie mille volte. Mi ha fatto un dono stupendo!

**Le cose poi come sono andate?**

Non parlarmene! La gioia si è tradotta quasi subito in meraviglia perché le persone che mi stavano attorno (i farisei) sembravano scontenti di quello che mi era successo e continuavano a farmi delle domande, addirittura hanno chiamato i miei genitori per accertarsi che ero veramente cieco dalla nascita. Qualcuno mi ha trattato anche male e mi hanno espulso dalla sinagoga.

**Che gente ingrata!**

Sì, ma poi ho avuto la fortuna di incontrare ancora Gesù ed è stato lui a presentarsi a me... a quel punto non ho potuto fare altro che prostrarmi ai suoi piedi e dirgli.

## **Alla Piscina con il Cieco Nato**

Scritto da Don Mauro

Lunedì 16 Marzo 2015 13:50 - Ultimo aggiornamento Lunedì 16 Marzo 2015 13:57

---

“Signore, io credo!” Da allora sono suo discepolo perché oltre alla luce degli occhi, mi ha acceso anche la luce del cuore.